

A CASTELLARO LAGUSELLO PER "UNA BOCCATA D'ARTE"

# Monzambano: Clarissa Baldassarri e il suo 'Riflesso silenzioso di una sonora immagine'

Arrivi all'ingresso del castello di Castellaro Lagusello e vieni accompagnato fino al lago, tanto all'andata come al ritorno, da una lunga serie di dati, 4320 complessivamente, che al visitatore distratto possono apparire solo come semplici numerini impressi sul selciato. Ma scavando un po', ovviamente in senso metaforico, ecco che quei numeri a diverse cifre sono in realtà il frutto di un accurato lavoro di ricerca sonora che la giovane artista Clarissa Baldassarri ha compiuto in questo che è uno dei Borghi più belli d'Italia. Un'installazione inaugurata sabato scorso alla presenza dell'artista, del sindaco di Monzambano Giorgio Cappa con la con-



Da sx Baldassarri, Carpani Glisenti, Tremolada e il sindaco Giorgio Cappa

sigliera alla Cultura Raffaela Tremolada, di Francesca Carpani Glisenti curatrice del progetto di Fondazione Elpis in collaborazione con Galleria Continua e di molta gente appassionata della bellezza. 'Una boccata d'arte', questo il filo conduttore di una rassegna che

ha unito l'Italia con 20 artisti in 20 borghi; per la Lombardia, appunto, Castellaro Lagusello. Clarissa Baldassarri, dopo aver studiato decorazione presso l'Accademia di Belle Arti di Macerata, ha iniziato le prime sperimentazioni con le foglie di PET e plexiglass

dando vita alla serie 'Testimonianze del soffio' e ai lavori in braille di 'Limite cieco', opera che nel 2017 vince il Premio d'Arte Quarelli. A Castellaro Lagusello Clarissa nel corso di 24 ore ha raccolto con un fonografo le 4320 intensità sonore che si sviluppavano intorno

al lago: uno 'stormir di fronde', un pesce che esce dall'acqua e vi si rituffa, il canto di un uccello... e via dicendo. Ne ha segnato l'ora in minuti e secondi ed anche la loro intensità andando poi a scriverli sul porfido della strada che dalla porta del castello conduce al lago: andata e ritorno. Durante l'inaugurazione, arricchita da un filmato, il sindaco Cappa e la consigliera Tremolada hanno espresso il loro grande apprezzamento per questa iniziativa e per il fatto che sia stato scelto il Borgo di Castellaro, sottolineando come la cultura sia uno dei mezzi che trainano la società. Installazione visibile fino all'11 ottobre.

